



(DIRE) Roma, 18 nov. - LA RICERCA - La ricerca focalizza l'impatto sui piu' giovani della crisi pandemica e analizza le percezioni dell'opinione pubblica sul piu' ampio tema della poverta' educativa minorile, individuando un'urgenza confermata in tutti gli snodi dell'indagine: e' proprio questo il momento in cui restituire rilevanza sociale e centralita' ai piu' piccoli, come risorsa della comunita' intera. Oggi, pensando ai bambini e agli adolescenti in Italia, le preoccupazioni dichiarate dai cittadini rivelano lo sguardo "adulto" dell'opinione pubblica sulle dinamiche minorili: il 73% cita lo scarso apprendimento scolastico, preoccupazione cresciuta significativamente (+20 punti) rispetto alla precedente rilevazione dello scorso anno, anche in ragione della prolungata chiusura delle scuole. Il 69% stigmatizza la dipendenza da smartphone e tablet, dispositivi che hanno vissuto processi di ulteriore "sdoganamento", fino ad essere a disposizione anche dei bambini piu' piccoli, con l'affermazione della didattica a distanza. Quasi i due terzi degli italiani, intervistati da Demopolis per 'Con i Bambini', citano il rischio di isolamento e di riduzione della vita sociale a causa del Covid. Considerando - in termini generali - le principali apprensioni relative ai minori, meno della meta' del campione focalizza l'impatto piu' fragoroso e gia' misurabile dell'epidemia da Coronavirus: le crescenti disuguaglianze e la marginalizzazione (49%), nonche' la riduzione degli stimoli nella crescita, a seguito dell'emergenza Covid (47%). (SEGUE)

(Comunicati/Dire)

16:15 18-11-20

NNNN



Peso:32%